

**I SINDACATI**

## «Malato dopo la condanna: accanimento sul poliziotto»

**PADOVA** Una lettera indirizzata al ministro dell'Interno Matteo Salvini e al capo della Polizia Franco Gabrielli per chiedere di «mettersi una mano sul cuore di fronte ad una situazione disperata». A firmarla sono le sigle dei principali sindacati di polizia padovani (Siup, Sap, Coisp, Siap, Fsp, Silp, Uil Polizia). La situazione su cui vogliono porre l'attenzione è quella del poliziotto Luca Buttarello, 53 anni, «torchiato negli ingranaggi della macchina della giustizia».

I sindacati parlano di «accanimento» raccontando un fatto del 1992 quando il poliziotto venne accusato di dare una ginocchiata ad un uomo fermato a Milano procurandogli delle lesioni

gravi ad un testicolo. I sindacati criticano la ricostruzione e la decisione dei giudici dell'epoca e spiegano che ora il collega poliziotto è affetto da una grave malattia. «Non possediamo inconfutabili conoscenze per poter affermare che una brutta malattia sia la conseguenza esplosiva di 27 anni di preoccupazioni, ansie, sofferenze, notti insonni ed esborsi di denaro per tentare di difendersi dalle macchine processuali - scrivono - ma le nostre sagge mamme ci hanno che è bene rifuggire, proteggersi e sottrarsi da protratte situazioni pericolose avvelenate ed intossicanti se non si finisce per ammalarsi».

«Il 14 marzo 2018 - proseguono - la questura di Padova ha no-

tificato al collega l'intimazione del ministero dell'Interno secondo cui dovrebbe pagare 310.175 euro. Cifra a titolo di danno che il ministero ha ritenuto di riconoscere ed elargire alla parte lesa. Intanto il ministero gli ha pignorato un quinto dello stipendio». Da qui l'appello al ministro «per porre rimedio ad una mostruosità del genere, favorendo una soluzione umana ad una formula che oggi risulta peggiore di una condanna sulla sedia elettrica riservata ad un omicida seriale». Una delegazione di sindacati chiede di essere ricevuta a Roma.

**G.P.**



Peso: 11%